

## **don Piero**

Don Piero Zanrei ci ha lasciato una sera di fine agosto del 2001, ma il suo ricordo è ancora vivo tra quanti hanno avuto la buona sorte di conoscerlo e di averlo come amico e guida. Non è rimasto a Ponte molti anni, dal 1973 al 1979, ma ha lasciato una traccia indelebile. “Un prete è come un seminatore”, diceva, “arriva in un posto, getta dei semi e se ne va, senza preoccuparsi di chi raccoglierà i frutti”. Dopo la diaspora seguita alla partenza di don Gianni Cobianchi, riportò i giovani al centro di gran parte della vita della parrocchia. Era un uomo del fare, della testimonianza coinvolgente, dell’esempio che trascina. Se oggi ci sono persone che, come me, vivono ancora la parrocchia quale riferimento di vita, è molto per “colpa sua”. Per questo lo ricordo sempre con grande emozione e nostalgia. Per questo proponiamo ai lettori del “Ponte” due suoi articoli che rendono bene l’idea di cosa abbia significato la presenza di don Piero per la nostra comunità. “Mostrami la tua fede senza le opere ed io con le mie opere ti mostrerò la mia fede” (S. Giacomo): ecco don Piero era proprio così.

marco